makita

Autosantoro

HYUNDAI
Autosantoro

MODERNA

Pietro Lista

Nasce a Castiglione del Lago nel 1941, in questa città vive l'esperienza dell'alluvione, partecipando al recupero delle vittime del fango. In presenza dei corpi lacerati e disfatti, in una condizione di magmatica confusione tra questi e i relitti, è questa l'esperienza che maggiormente segnerà, come una ferita, la sua vicenda umana, con permanenti riflessi su quella artistica. Si trasferisce a Salerno con la famiglia dal 1954, poi a Napoli per frequentare il liceo artistico della città, con la zia Elena, gemella della madre, ogni domenica il giovane Pietro ha la possibilità di immergersi nelle umide cavità delle chiese barocche. Qui, tra ombre di antica ritualità e figure di santità sofferente, tra la cupezza dei rossi e gli irritanti viola degli apparati, si forma quel fondamentale quanto viscerale immaginario che sarà proprio della sua pittura. Nei primi anni Sessanta, la sua matura sensibilità, intersecandosi con la tecnica del dripping, conosciuta grazie al suo maestro Mario Colucci, e con la sperimentazione dell'informale, lo porterà alla deformazione della figura umana e al suo successivo smembramento. Sul piano delle relazioni, consolida il sodalizio con Marcello Rumma, collezionista e figura d'intellettuale, suo fervido sostenitore. Collabora alle tre rassegne di Amalfi sulla 'Arte povera' e, nel 1968, realizza, nell'ambito della rassegna 'Arte Povera + Azioni Povere', curata da Germano Celant, un'azione notturna di scavo della 'Luce nella sabbia'. A questo stesso periodo, essendosi ancor più affinata la conoscenza dei materiali e della loro qualità linguistica, appartengono i motivi delle Reti, delle Cielitudini, delle Gabbie e dei Contenitori di luce. Nei primi anni Settanta, lavora in Germania con Mary Bauermeister, dove lo raggiunge la notizia della prematura scomparsa di Marcello Rumma. Al rientro in Italia, organizza la galleria 'Taide' deciso a continuare l'opera di promozione culturale iniziata dal suo amico Marcello. Sono anni d'intensa attività e la galleria – alla quale è affiancata una casa editrice, con la pubblicazione della rivista 'Taide, materiali minimi' e del giornale mensile 'Fuorisacco' – diventa un punto focale d'incontro tra artisti e intellettuali, come Achille Bonito Oliva, Filiberto Menna, Edoardo Sanguineti, Angelo Trimarco e tanti altri ancora. Contestualmente all'attività di promozione culturale, Lista sviluppa una ricerca incentrata sul tema delle 'Nuvole' e su quello delle Morandiane: inteso quale omaggio alla pittura di Giorgio Morandi, queste ultime segneranno una delle costanti della sua pittura, in parallelo con le Figure acefale e monche. Al 1990 risalgono la scultura 'Mnemata', posta nei giardini dell'Universtà di Salerno, l'istallazione 'Le Sculture del Diluvio' e le grandi statue del 'Crocefisso', simbolo di un doloroso sentimento dell'essere: in passione e visione, in sobrietà e delirio, in compostezza e in eccesso, per usare le parole dedicategli da Rubina Giorgi. Vivendo a Fisciano, affida a questo paese 'La Colonna Nera', dalla quale sembrano emergere le rugginose carcasse spermatiche di un immaginario profondo, lungamente macerato.

Nel 1993, fonda a Paestum il Museo Materiali Minimi d'Arte Contemporanea (MMMAC), di cui Gillo Dorfles è padre putativo. Significative saranno, in tale contesto, le iniziative espositive e le pubblicazioni, con il coinvolgimento di artisti di fama internazionale. Qualche anno dopo realizza la mostra personale Interni, fotogrammi dell'atelier dell'artista, presentata da Gillo Dorfles alla Galeria 33 di Barcellona. Con il titolo Interieurs è presente, nel 2001, con una personale alla Galerie Dumont 18 di Ginevra.
Nel 2004, la Provincia di Salerno, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di soggiorno e Turismo di Cava de'Tirreni, gli dedica un'ampia antologica, tenutasi presso la Galleria Comunale Santa Maria del Rifugio per i suoi quaranta anni di attività. Nel 2010 realizza la mostra 'Inquisizione' nel Complesso della Chiesa di Santa Sofia di Salerno, presentando dodici sculture in terracotta dipinta, ritratti impietosi e ironici del potere ecclesiastico. Sempre nel 2010, è 'Homage by Pietro Lista', mostra di dipinti presso The University Museum and Art Gallery di Hong Hong. Nel 2010 da vita alla galleria Cobbler, spazio per l'arte contemporanea, che si propone come contenitore culturale di riferimento sul territorio salernitano. Dello stesso anno sono ancora la mostra al Marte, mediateca arte eventi di Cava de'Tirreni e quella alla galleria The Apartement di Napoli, con la proposizione di grandi tele riferite al tema della luce e del buio notturno. Sono gli anni in cui si dedica intensamente alla ceramica.
Nel 2011 è presente al Padiglione Italia, allestito per 'la 54ma Esposizione Internazionale d'Arte della biennale di Venezia e per il 150° dell'Unità d'Italia'. Nel 2014 tiene, con il titolo 'Rosso su bianco, bianco su rosso', una personale allo Spazio Arte di Milano. Nel 2015 la personale 'Corpora' presso lo spazio Gallery Metelliana, nel 2016 le personali 'Cielitudine' presso il Marte, arte eventi di Cava de'Tirreni e 'Hoc opus fecit' presso il Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano.
Nel 2017 personale 'Presenze' personale presso Aria Art Gallery di Firenze dello stesso anno 'Memoria' presso la SAACI di Saviano.
Nel 2018 personale 'Un teatro Povero' alla Pinacoteca Provinciale di Salerno.
Dal 2017 una sua opera dal titolo 'Croce' fa parte della Collezione permanente del Museo Donna Regina Madre di Napoli
Del 2019 è presente al Museo Donnaregina Madre di Napoli nella collettiva 'I sei anni di Marcello Rumma'.
Del 2020 l'installazione di una scultura contro la violenza sulle donne nella città di Salerno.
Del 2021 le mostre collettive: 'Farmacopee, raccolte metafantafisiche delle cose', Napoli;
'Vie d'Acqua' – Una proposta per un Museo dell'Acqua, Chiesa San Michele Arcangelo, Sermoneta (LT) e Vocabolum Palazzo Fruscione (SA).